

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2026, n. 17-2852

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 2. Approvazione del "Programma triennale 2026-2028 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", con dotazione finanziaria di euro 1.057.240,00, di cui euro 528.620,00 stanziati per l'anno 2026, euro 264.310,00 per l'anno 2027 ed euro 264.310,00 per l'anno 2028, e del Piano di attività 2026 attuativo della prima annualità.



Seduta N° 176

Adunanza 20 LUGLIO 2026

Il giorno 20 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI

DGR 17-2852/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 2. Approvazione del "Programma triennale 2026-2028 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", con dotazione finanziaria di euro 1.057.240,00, di cui euro 528.620,00 stanziati per l'anno 2026, euro 264.310,00 per l'anno 2027 ed euro 264.310,00 per l'anno 2028, e del Piano di attività 2026 attuativo della prima annualità.

A relazione di: Gallo

Premesso che la legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 3, comma 1, dispone che la Regione realizzi e finanzi, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata, iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi nonché azioni di salvaguardia e potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco;
- all'articolo 3, comma 2, dispone che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis, istituisce la "Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative e sul piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale per la sua approvazione;
- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla

ricerca e alla raccolta dei tartufi siano destinate per le finalità della medesima legge n. 16/2008, secondo quanto disposto per trasferimenti dal programma triennale e dal precedente articolo 4 in merito all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno.

Richiamato che il programma triennale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della suddetta legge regionale n. 16/2008, deve individuare:

- a) gli interventi da realizzare e le relative priorità;
- b) gli interventi la cui esecuzione da parte di enti locali, altri enti, associazioni e consorzi può essere oggetto di contributo, le relative priorità e le risorse finanziarie;
- c) i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi di cui alla lettera b), nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Richiamato, inoltre, che il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, approvato con legge regionale n. 3/2026, ha previsto uno stanziamento complessivo di euro 1.585.860,00 per il "Programma triennale 2026-2028 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".

Richiamato, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, che, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13, e della legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e le disposizioni di natura autorizzatoria, ha disposto, tra l'altro, la gestione al 50% degli stanziamenti iscritti su alcuni capitoli di spesa, tra cui i capitoli n. 178150 e n. 141638, per complessivi 1.057.240,00 euro.

Dato atto che, in continuità con le azioni regionali finora effettuate e tenuto conto della dotazione finanziaria, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", ha redatto una proposta di "Programma triennale 2026-2028", la quale:

assume quale quadro di riferimento il Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020 (PNFT), redatto con il coordinamento del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MiPAAF) e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU) del 22 febbraio 2018;

è coerente con i criteri della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con la D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 ed, in particolare, con il quadro della "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza del territorio";

in considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo" quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), si pone come obiettivo anche quello di valorizzare il patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia;

ha natura pianificatoria ed individua le quattro seguenti macro-aree di interventi, ciascuna delle quali è articolata in specifiche azioni, per ognuna delle quali sono precisati le finalità, i riferimenti ai contenuti del PNFT e la coerenza con i criteri della SRSvS, la priorità, la fonte di finanziamento nonché la modalità di attuazione:

- interventi volti alla tutela del patrimonio tartufigeno (articoli 4 e 3, comma 1, lettere d) ed e) della legge regionale n. 16/2008);
- interventi volti alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno (articolo 3, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 16/2008);
- interventi volti allo sviluppo delle conoscenze, alla formazione e all'informazione in materia di patrimonio tartufigeno (articolo 3, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale n. 16/2008);

- interventi volti al miglioramento del coordinamento e dei servizi per l'attuazione del programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, inclusa l'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, nonché il monitoraggio e la verifica di dati relativi alla filiera del tartufo;
- oneri previsti per l'attuazione dei Piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale prevede che la sua attuazione sia oggetto di monitoraggio, i cui risultati sono presentati annualmente alla Consulta e che, in esito allo stesso, ciascun Piano annuale per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale dia atto delle modalità e dei tempi per l'eventuale completamento delle attività già previste dal precedente piano.

Dato atto, inoltre, che il sopra citato importo di euro 1.057.240,00 trova copertura finanziaria:

- per euro 478.620,00, sullo stanziamento del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2026 (missione 09 programma 0905), ai sensi della legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", destinati al Piano di attività 2026 attuativo della prima annualità, già interamente impegnati (impegno n. 2026/7910);
- per euro 50.000,00, sullo stanziamento del capitolo n. 141638 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2026 (missione 09 programma 05), ai sensi della medesima legge regionale n. 3/2026, di cui euro 45.000,00 già impegnati (impegno n. 2026/3599) ed euro 5.000,00 euro da impegnare per le attività di cui al Piano 2026;
- per euro 239.310,00 assegnati e disponibili all'impegno nella misura del 50% sullo stanziamento di euro 478.620,00 del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2027 (missione 09 programma 0905), ai sensi della citata legge regionale n. 3/2026;
- per euro 25.000,00 assegnati e disponibili all'impegno nella misura del 50% sullo stanziamento di euro 50.000,00 del capitolo n. 141638 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2027 (missione 09 programma 0905), ai sensi della legge regionale n. 3/2026;
- per euro 239.310,00 assegnati e disponibili all'impegno nella misura del 50% sullo stanziamento di 478.620,00 euro del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2028 (missione 09 programma 0905), ai sensi della legge regionale n. 3/2026;
- per euro 25.000,00 assegnati e disponibili all'impegno nella misura del 50% sullo stanziamento di 50.000,00 euro del capitolo n. 141638 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2028 (missione 09 programma 0905), ai sensi della legge regionale n. 3/2026.

Dato atto, altresì, che il sopra citato Settore "Foreste", in esito alle istruttorie relative ai bandi attivati in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 (approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022), 2023 (approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023), 2024 (approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024) e 2025 (approvato con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025), ha elaborato il quadro delle risorse resesi disponibili, come da documentazione agli atti, per il pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, le quali corrispondono ad un importo pari a 68.604,36 euro, come di seguito riportato:

- per 5.598,00 euro sull'impegno n. 2026/17460 (capitolo 178150 missione 09 programma 0905),
- per 20.646,00 euro sull'impegno n. 2026/17953 (capitolo 178150 missione 09 programma 0905),
- per 5.560,36 euro sull'impegno n. 2026/19073 (capitolo 178150 missione 09 programma 0905),
- per 36.800,00 euro sull'impegno n. 2026/22766 (capitolo 178150 missione 09 programma 0905).

Dato atto, infine, che il sopra citato Settore "Foreste" ha elaborato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 16/2008, così come modificata dalla legge regionale n. 8/2024, la proposta del "Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale",

articolato in specifiche azioni, il quale:

dà attuazione al primo anno del Programma Triennale 2026-2028, definendo i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi, nonché le misure dei contributi massimi erogabili;

recepisce, ai sensi dell'articolo 4bis della legge regionale n. 16/2008, le proposte della Consulta, espresse in data 24 febbraio 2026, come da verbale agli atti;

prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 597.224,36, di cui euro 528.620,00, a valere sui capitoli n. 178150 e n. 141638 del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026 (missione 09 programma 0905), ai sensi della legge regionale n. 3/2026, e già compresi nel suddetto Programma triennale, ed euro 68.604,36 già impegnati da precedenti provvedimenti (D.D. n. 682/2022, impegno n. 2026/17460; D.D. n. 941/2023, impegno n. 2026/17953; D.D. n. 841/2024, Impegno n. 2026/19073; D.D. n. 806/2025, impegno 2026/22766) e resisi disponibili.

Preso atto che la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 12-224 del 4 ottobre 2024 e D.G.R. 24 marzo 2025, n. 9-906, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, come da verbale della seduta del 24 febbraio 2026, ha espresso, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, parere favorevole alle attività da far confluire nel suddetto "Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Programma triennale 2026-2028 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di euro 1.057.240,00;

- approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pari ad euro 597.224,36;

- demandare a successive deliberazioni la destinazione delle eventuali risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'attuazione del suddetto Piano 2026 in relazione all'andamento dei relativi bandi e l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione, ai sensi della D.G.R. n. 10-9336 del 10 agosto 2008, di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale;

- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le altre Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del sopra citato gruppo di lavoro interdirezionale;

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

vista la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

vista la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028";
vista la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
vista la D.G.R. n. 5-2412 del 9 aprile 2026 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento:

- con riferimento al "Programma triennale 2026-2028 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a 1.057.240,00 euro, sono esclusivamente quelli sopra riportati;
- con riferimento al "Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a 68.604,36 euro già impegnati con precedenti provvedimenti e resisi disponibili, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Programma triennale 2026-2028 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria di euro 1.057.240,00, di cui euro 528.620,00 stanziati per l'anno 2026, euro 264.310,00 per l'anno 2027 ed euro 264.310,00 per l'anno 2028;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pari ad euro 597.224,36;
- che il presente provvedimento, come in premessa puntualmente rappresentato, trova copertura finanziaria, per l'importo pari ad euro 1.057.240,00, sui capitoli di spesa 178150 e 141638, Missione 09, Programma 0905, del bilancio finanziario 2026-2028) e, per l'importo di euro 68.604,36, sulle risorse già impegnate da precedenti provvedimenti;
- di demandare a successive deliberazioni la destinazione delle eventuali risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'attuazione del suddetto Piano 2026 in relazione all'andamento dei relativi bandi e l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione, ai sensi della D.G.R. n. 10-9336 del 10 agosto 2008, di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno

regionale;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le altre Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2852-2026-All_1-AllegatoA_ProgrTartufi2026_2028.pdf
2. DGR-2852-2026-All_2-AllegatoB_PianoTartufi_2026.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2026-2028
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE**

1. PREMESSA

Il Programma Triennale di attività 2026–2028 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale è formulato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, così come modificata dalla legge regionale n. 8/2024, al fine di attuare le attività di cui all'articolo 3 comma 1:

- a) attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata;
- b) iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- c) attività formative e di aggiornamento dei raccoglitori, dei tecnici degli enti competenti, del personale addetto alla vigilanza nonché corsi di addestramento dei cani, purché nel rispetto delle normative sul benessere animale;
- d) azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco, detto tartufo bianco di Alba o del Piemonte, attraverso adeguati interventi colturali, con riguardo degli equilibri naturali preesistenti, rivolte alla difesa e al miglioramento dell'efficienza produttiva delle aree ed effettuate dalle associazioni di cui all'articolo 12;
- e) azioni di sviluppo, incremento, lavorazione e commercializzazione di produzioni delle specie di tartufo nero coltivabili attraverso il finanziamento di impianti di tartufaie in aree vocate, in terreni al momento non preposti alla produzione di alcuna specie di tartufo. Le piante tartufigene inserite devono rispondere ai requisiti di adeguata micorrizzazione controllata sottoscritta dagli enti preposti al servizio di controllo morfologico o molecolare delle radici.

Il programma, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 16/2008 individua:

- a) gli interventi da realizzare e le relative priorità;
- b) gli interventi la cui esecuzione da parte di enti locali, altri enti, associazioni e consorzi può essere oggetto di contributo, le relative priorità e le risorse finanziarie;
- c) i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi di cui alla lettera b), nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Il Programma assume quale quadro di riferimento il Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020 (PNFT), redatto con il coordinamento del MiPAAF e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU del 22 febbraio 2018).

Il Programma è redatto in coerenza con i criteri della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022 ed, in particolare, con il quadro della “Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territorio”, secondo le seguenti priorità:

- 3.a Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.c Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
- 3.e Conservare la biodiversità;

nonché con riferimento agli “Ambiti trasversali”:

- 5.a Conoscenza comune,
- 5.c. Istituzioni, partecipazione e partenariati - 5.c.ii. Il rapporto con la ricerca,
- 5.e Sensibilizzazione e comunicazione,
- 5.f. Modernizzazione della pa e riqualificazione della spesa pubblica - 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

In considerazione del riconoscimento dell'elemento “cerca e cavatura del tartufo “ quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), gli interventi sono declinati al fine di valorizzare il patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia.

Ogni intervento è articolato in specifiche azioni, per ognuna delle quali sono precisati le finalità, i riferimenti ai contenuti del PNFT e la coerenza con i criteri della SRSvS, la priorità, la fonte di finanziamento nonché la modalità prevista di attuazione.

Il Piano annuale, di cui all'allegato B, individua, per il primo anno del triennio, i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi, nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

2. INTERVENTI DA REALIZZARE

A.2.1. Interventi volti alla tutela del patrimonio tartufigeno (art. 4 e art. 3 comma 1 lettera d) della l.r. n. 16/08).

A.2.1.1. Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 della l.r. n. 16/08)

L'azione è finalizzata a promuovere la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e delle piante ospiti, attraverso la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni su cui sono radicate piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena per ogni soggetto arboreo che si impegnino a conservare, secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno ove lo stesso è radicato.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico e di favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale anche nelle aree del territorio non tutelate.

L'azione ha priorità **alta** ed è finanziata con le risorse destinate annualmente ai trasferimenti, nonché con risorse già destinate ai trasferimenti e costituenti economie di altri bandi.

L'azione è attuata annualmente tramite bando pubblico, con le modalità individuate dalle disposizioni attuative della l.r. n. 16/2008, approvate con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010 e s.m.i.

A.2.1.2. Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco (art. 3 comma 1 lettera d) della l.r. n. 16/08)

L'azione è finalizzata a sostenere attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, ai sensi della legge regionale n. 16/2008, e contestuale realizzazione, nelle tartufaie naturali oggetto di miglioramento e ripristino ambientale, di iniziative per la fruizione didattica, quale impegno dei soggetti proponenti.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico e di favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale anche nelle aree del territorio non tutelate.

L'azione ha priorità **media** ed è finanziabile con risorse già destinate ai trasferimenti e costituenti economie di precedenti bandi nonché, previa approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, con eventuali risorse integrative che potranno rendersi disponibili nel corso dell'attuazione del Programma.

L'azione è attuata tramite bando pubblico, secondo gli indirizzi e i criteri da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.

A.2.2. Interventi volti alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno (art. 3 comma 1 lettera b) della l.r. n. 16/08).

A.2.2.1. Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio

L'azione è finalizzata al sostegno alle fiere e dell'asta mondiale del tartufo ed è coordinata con le previsioni del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte e con la programmazione annuale delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica.

L'attuazione è coerente con le finalità del § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del PNFT, che promuove l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale, e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione ha priorità **alta** ed è finanziata con le risorse destinate annualmente ai trasferimenti.

L'azione è attuata annualmente tramite bando pubblico, previa approvazione di indirizzi e criteri con deliberazione della Giunta regionale.

A.2.3. Interventi volti allo sviluppo delle conoscenze, alla formazione e all'informazione in materia di patrimonio tartufigeno (art. 3 comma 1 lettere a) e c) della l.r. n. 16/2008).

A.2.3.1. Analisi delle carte di attitudine e di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.) a supporto della pianificazione territoriale.

L'azione è finalizzata all'analisi delle carte di attitudine e di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.), al fine di identificare gli areali di produzione, con l'obiettivo di favorire, oltre alla conservazione del singolo sito produttivo, la tutela integrata del patrimonio.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

Le informazioni sono infatti finalizzate al supporto della valutazione dei servizi ecosistemici, dell'individuazione della rete ecologica a scala comunale e della tutela delle formazioni lineari.

L'azione ha priorità **media** ed è realizzata da IPLA nel quadro delle attività per la valutazione dei servizi ecosistemici previste per la redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) affidate con la D.D. n. 881/A1614A/2022 del 29 dicembre 2022.

L'attività potrà inoltre beneficiare dei progressivi aggiornamenti della carta dei suoli, sulla cui base sono aggiornate le carte delle attitudini.

A.2.3.2. Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata

L'azione è finalizzata a sviluppare e sostenere progetti di studio, ricerca e sperimentazione applicata in campo tartufigolo.

Gli obiettivi della ricerca sono individuati in coerenza con il § 3.5 "Ricerca: conoscenze attuali e futuri target di ricerca" del PNFT:

- a) salvaguardia ambientale e gestione degli ambienti produttivi naturali;
- b) studio e conservazione della biodiversità tartufigola e di quella microbica ad essa associata;
- c) miglioramento quali-quantitativo delle produzioni in tartufaie coltivate e sviluppo di modelli previsionali;
- d) sviluppo di protocolli innovativi per la certificazione dei prodotti della filiera tartufo.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.a "Conoscenza comune" della SRSvS.

L'azione ha priorità **media** e potrà essere finanziabile tramite partecipazione a bandi di finanziamento nazionali o europei o con risorse già destinate ai trasferimenti e costituenti economie di analoghi bandi.

A.2.3.3. Attività di formazione e informazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno

L'azione è finalizzata a sostenere azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco e azioni di sviluppo delle produzioni delle specie di tartufo nero coltivabili.

Nel corso del triennio si prevedono webinar per aggiornare i professionisti e i dottori agronomi e forestali sulle migliori modalità di intervento in tartufaia, seminari con gli studenti dei corsi di laurea in scienze forestali, eventi di informazione in occasione delle fiere sul tema della micoselvicultura nonché corsi di formazione sperimentali per i nuovi cercatori, da erogare sulla base di una proposta di programma formativo elaborato da uno specifico gruppo di lavoro da costituirsi come emerso dal confronto con la Consulta regionale del 24/02/2026.

Si prevede il rafforzamento della rete degli sportelli forestali e dei punti informativi forestali sulle tematiche inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, inclusa l'attività del Punto Informativo Forestale Mobile.

L'attività è sviluppata in coerenza con il § 3.5 "Ricerca: conoscenze attuali e futuri target di ricerca" del PNFT, ed in particolare con le "Indicazioni per la formazione di operatori e tecnici della filiera del tartufo".

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

L'azione ha priorità **media** ed è finanziabile con risorse destinate alle spese per l'attuazione dei piani annuali o specifici progetti a titolarità regionale finanziati tramite le risorse dello Sviluppo Rurale.

L'azione è attuata dalla Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate.

A.2.4. Interventi volti al miglioramento del coordinamento e dei servizi per l'attuazione del programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

A.2.4.1. Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale

L'azione è finalizzata, nel triennio 2026-2028, ad istituire e consolidare un gruppo di lavoro interdirezionale, con la partecipazione, per quanto di specifica competenza, dei Settori regionali afferenti alle seguenti Direzioni: Ambiente, Energia e Territorio; Sanità; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Cultura, Turismo, Sport e Commercio; Competitività del Sistema Regionale; Coordinamento Politiche e Fondi Europei; Welfare e, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008.

Il Gruppo di lavoro avrà compiti di analisi puntuale e accurata volta, in relazione alle specifiche competenze, alla definizione degli indirizzi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno per le generazioni future e il monitoraggio e la verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo.

L'azione è coerente con le priorità 5.a e 5.c della SRSvS.

L'azione ha priorità **media** e non richiede impiego di risorse finanziarie.

A.2.4.2. Monitoraggio e verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo

L'azione è finalizzata, nel triennio 2026-2028, al monitoraggio e alla verifica dei dati comunicati dalle amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Torino nel quadro dei procedimenti di propria competenza, attraverso l'utilizzo del "Portale Tartufi", al fine del loro utilizzo nel quadro della definizione delle strategie previste dal Programma triennale e del monitoraggio dell'attuazione dei Piani annuali.

L'azione prevede l'individuazione, mediante interlocuzione con gli organi di controllo designati, degli elementi essenziali per l'impostazione di un protocollo per la registrazione dei cercatori e raccoglitori quali Operatori del Settore Alimentare (OSA) e per la standardizzazione dei controlli sanitari a partire dal prodotto fresco commercializzato.

L'azione prevede altresì la redazione di moduli e formulari ai sensi dell'art. 35 del d.lgs 33/2013, con particolare riguardo alle comunicazioni di cui al comma 109 della L. 30 dicembre 2004, n. 311.

L'attuazione è sviluppata in coerenza con le finalità del § 3.6.2.2 "Tracciabilità" del PNFT, che richiama gli obblighi di cui all'art. 18 del Regolamento CE n.178/2002.

L'attività è coerente con le finalità Piano di attività per la gestione del Sistema informativo forestale nazionale – SINFor, di cui al decreto MASAF del 19 giugno 2024 (Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2024).

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 5.b della SRSvS, ed in particolare con il sotto-ambito 5.b.ii relativo alla metodologia di monitoraggio della Strategia, di Piani e Progetti.

L'azione ha priorità **media** e non richiede impiego di risorse finanziarie.

A.2.4.3. Informatizzazione delle procedure afferenti all'attuazione della l.r. n. 16/2008

L'azione è finalizzata, nel triennio 2026-2028, all'ulteriore sviluppo dei sistemi informativi nell'ambito del "Portale Tartufi", con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 5.f della SRSvS, ed in particolare con il sotto-ambito 5.f.iii relativo alla semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

L'azione ha priorità **media** ed è finanziabile in misura delle risorse disponibili per la gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale, per lo sviluppo del Programma Forestale Regionale, integrabili con le risorse destinate alle spese per l'attuazione dei piani annuali; le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne.

3. RISORSE FINANZIARIE

Il programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026-2028 troverà attuazione a partire dalle azioni con priorità **alta**, alle quali sono destinati gli stanziamenti dei competenti capitoli di bilancio regionale (missione 09 - programma 0905), ai sensi della legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028":

- capitolo 141638 - SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE (ART. 3 L.R. 16/2008)

- capitolo 178150 - TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 25 GIUGNO 2008, N. 16 (ART. 30 DELLA L.R. 5/2012). (ART. 3 L.R. 16/2008)

pari rispettivamente a:

anno 2026: 50.000,00 euro sul capitolo 141638 (di cui 45.000,00 euro già impegnati e 5.000,00 euro da impegnare per le attività di cui al Piano 2026) e 478.620,00 euro sul capitolo 178150 (già interamente impegnati);

anno 2027: 25.000,00 euro sul capitolo 141638 e 239.310,00 euro sul capitolo 178150, entrambi assegnati e disponibili all'impegno nella misura del 50% dello stanziamento (rispettivamente 50.000,00 euro e 478.620,00 euro);

anno 2028: 25.000,00 euro sul capitolo 141638 e 239.310,00 euro sul capitolo 178150, entrambi assegnati e disponibili all'impegno nella misura del 50% dello stanziamento (rispettivamente 50.000,00 euro e 478.620,00 euro);

in esecuzione della D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.”.

Le attività con priorità **media** e **bassa** potranno essere attuate in relazione alla disponibilità di ulteriori risorse nel quadro di quanto disposto dai Piani annuali:

- delle attività di supporto alla pianificazione forestale di indirizzo territoriale;
- da specifici progetti a regia regionale finanziati nel quadro delle risorse FEASR, secondo quanto definito dal Complemento regionale di Sviluppo Rurale;
- del mantenimento, evoluzione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale;
- dei piani di lavoro affidati ad IPLA come assistenza tecnica al Settore Foreste
- da finanziamenti nazionali o europei in esito alla presentazione di candidatura ed eventuale ammissione.

3. MONITORAGGIO

L'attuazione del programma è oggetto di monitoraggio, ad opera della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che provvederà, altresì, a presentare i relativi esiti annualmente alla Consulta di cui all'art. 4bis della l.r. n. 16/2008.

In esito al monitoraggio, ciascun piano annuale per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale dà atto delle modalità e dei tempi per l'eventuale completamento delle attività già previste dal precedente piano.

PIANO DI ATTIVITÀ 2026
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE

1. PREMESSA

Il Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale è formulato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, così come modificata dalla legge regionale n. 8/2024, coerentemente al Programma Triennale 2026-2028.

Il Piano annuale individua, per il primo anno del triennio del Programma, i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi, nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Il Piano è stato redatto dopo aver acquisito il parere della Consulta, espresso in data 24 febbraio 2026, in relazione allo stanziamento complessivo sui competenti capitoli di bilancio regionale 2026 (missione 09 - programma 0905) pari ad un importo di 528.620,00 euro, ai sensi della legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" di cui: 478.620,00 euro disponibili sul capitolo 178150 (già interamente impegnati) e 50.000,00 euro sul capitolo 141638, di cui di cui 45.000,00 euro già impegnati (impegno n. 2026/3599) e 5.000,00 euro da impegnare per le attività del presente Piano, in esecuzione della D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026.

La Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 12-224 del 4 ottobre 2024 e D.G.R. 24 marzo 2025, n. 9-906, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, come da verbale della seduta del 24 febbraio 2026:

- ha espresso parere favorevole alle seguenti attività da far confluire nella proposta di piano 2026:

1. concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (art. 4 l.r. n. 16/2008), destinando alla stessa **309.110,00** euro, incrementabili sino a 377.000,00 euro, con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite;
2. sostegno degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. n. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, destinandovi **169.510,00** euro;

3. attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata, anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali o europei per il sostegno alla ricerca tartuficola;
4. analisi delle carte di attitudine e di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.) a supporto della pianificazione territoriale e finalizzata alla revisione dei criteri di riconoscimento;
5. attività di formazione e informazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
6. monitoraggio e verifica di dati relativi alla filiera del tartufo, anche in coerenza con le attività previste per la gestione del Sistema informativo forestale nazionale – SINFor, con risorse interne.

Contestualmente alla predisposizione del presente Piano è aggiornato il quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario, in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024) e 2025 (approvato con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025 e integrato con D.G.R. n. 17-2003 del 15/12/2025).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2026

2.1. Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. n. 16/08) – Azione A.2.1.1 del Programma 2026-28.

L'azione è finalizzata a promuovere la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e delle piante ospiti, attraverso la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni su cui sono radicate piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena per ogni soggetto arboreo che si impegnino a conservare, secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno ove lo stesso è radicato.

All'attività è destinato un importo pari a **309.110,00 euro**, incrementabili sino a 377.000,00 euro, con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2026 avverrà al termine del quarto trimestre 2026.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.2. Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08) – Azione A.2.2.1 del Programma 2026-28.

L'azione è finalizzata al sostegno alle fiere del tartufo per l'anno 2026 ed in particolare l'individuazione di due macrotipologie di eventi (A e B), definiti come:

- A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
- B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento.

L'azione è coordinata con le previsioni del "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2026", approvato con D.D. n. 570 del 1 dicembre 2025, ai sensi della L.R. n. 31/2008, art. 6 e della D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014, Allegato 2, art. 7.

Per l'anno 2026, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

- il rispetto degli obblighi di cui all'art. 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE 2429/2023 circa le norme di commercializzazione;
- l'elenco degli operatori soggetti al rispetto degli adempimenti previsti per i commercianti di tartufi, ai sensi della legge n. 311/2004, art. 1 comma 109, come da ultimo modificata con legge n. 122/2016, art. 29;
- la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 853/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può far parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. n. 16/08;
- l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
- un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;

- che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
- l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

Per l'anno 2026 sono stabiliti i seguenti massimali:

macrotipologia A

30.000,00 euro per il sostegno alla Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, in considerazione delle maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale

macrotipologia B:

10.400,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,

8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,

6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica

3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Per le fiere del tartufo nero sono stabiliti massimali analoghi a quelli previsti per le fiere del tartufo bianco, in ragione della rilevanza e della durata degli eventi.

Tali massimali sono incrementati del 15% per tutte le fiere, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi. Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi introdotti a partire dal 2020 per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19 sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, si mantiene la possibilità di rendicontarne la spesa, in misura non superiore al 5% del massimale previsto.

Prima dell'apertura dell'avviso per la presentazione delle domande dovranno essere approvati con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi e criteri del bando.

All'attività è destinato un importo massimo di **169.510,00** euro.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2026 avverrà nel secondo semestre 2026.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.3. Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata (art. 3 comma 1 lettera a) l.r. 16/2008) – Azione A.2.3.2 del Programma 2026-28.

L'azione è finalizzata a sviluppare progetti di studio, ricerca e sperimentazione applicata in campo tartuficolo.

Gli obiettivi della ricerca sono individuati sulla base del piano nazionale della filiera del tartufo:

- i. salvaguardia ambientale e gestione degli ambienti produttivi naturali, anche in scenari di cambiamento climatico;
- ii. studio e conservazione della biodiversità tartuficola e di quella microbica ad essa associata;
- iii. miglioramento quali-quantitativo delle produzioni in tartufaie coltivate e sviluppo di modelli previsionali;
- iv. sviluppo di protocolli innovativi per la certificazione dei prodotti della filiera tartufo.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali o europei per il sostegno alla ricerca tartuficola.

L'attività è sviluppata con risorse interne.

In merito al cronoprogramma delle attività, queste sono previste nel primo semestre 2026.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.4. Analisi delle carte di attitudine e potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.) – Azione A.2.3.1 del Programma 2026-28.

L'azione è finalizzata all'analisi delle carte di attitudine e potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.), con l'obiettivo di supportare la pianificazione forestale di indirizzo territoriale (PFIT) e la revisione dei criteri di riconoscimento delle tartufige controllate e l'individuazione della rete ecologica a scala comunale.

L'attività è sviluppata con il supporto di IPLA nel quadro delle attività propedeutiche alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), affidate con la D.D. n. 881/A1614A/2022 del 29 dicembre 2022, con particolare riferimento all'area pilota dell'Astigiano Meridionale, nonché a supporto del gruppo di lavoro tematico istituito nell'ambito della Consulta per la revisione dei criteri di riconoscimento delle tartufige controllate.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative saranno condotte per l'intero anno 2026.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.5. Attività di formazione e informazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno – A.2.3.3. del Programma 2026-28.

L'azione è finalizzata a sostenere attività di formazione e informazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

Nel corso dell'anno si prevedono attività di dimostrazione con gli studenti dei corsi di laurea in scienze forestali e giovani professionisti, nonché la definizione di una proposta di programma formativo elaborato da uno specifico gruppo di lavoro costituito in seno alla Consulta regionale.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative saranno condotte nel secondo semestre dell'anno 2026.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.6. Monitoraggio e verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo – Azione A.2.4.2 del Programma 2026-28.

L'azione è finalizzata al monitoraggio e alla verifica dei dati raccolti dalle amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Torino nel quadro dei procedimenti di propria competenza, attraverso l'utilizzo del "Portale Tartufi".

L'azione prevede in particolare la verifica dei tesserini attivi e la segnalazione delle situazioni anomale, per la successiva risoluzione, nonché l'allestimento dell'impianto grafico delle tartufaie riconosciute.

L'azione prevede altresì la redazione di moduli e formulari ai sensi dell'art. 35 del d.lgs 33/2013, con particolare riguardo le comunicazioni di cui al comma 109 della L. 30 dicembre 2004, n. 311.

Le attività sono finalizzate al supporto della definizione delle strategie previste dal Programma triennale e al monitoraggio dell'attuazione dei Piani annuali.

L'attività è di competenza del Settore Foreste ed è realizzata con risorse interne.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative saranno condotte nel secondo semestre 2026.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.7. Aggiornamento del quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023 (approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20/06/2023), 2024 (approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024) e 2025 (approvato con D.G.R. n. 12-1462 del 04/08/2025, integrato con D.G.R. n. 17-2003 del 15/12/2025).

Contestualmente alla predisposizione del presente Piano è aggiornato il quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario.

Attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024.

All'azione sono stati destinati 277.100,00 euro con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 (impegno riaccertato n. 2026/19073 cap. 178150), integrati con 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (medesimo impegno riaccertato n. 2026/19073 cap. 178150), con 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite relative ai bandi 2017-2020 (impegno riaccertato 2026/19074 capitolo 178152) e con 2.858,48 euro derivanti dai residui del Piano 2023 (impegno 2026/17953 cap. 178150) per un importo complessivo di 379.183,72 euro, così come già disposto con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025.

Al termine della presentazione delle domande del Bando 2025 (27 febbraio 2026) risultano potenzialmente ammissibili 27.206 piante concernenti le seguenti specie: 13.143 querce, 9.905 carpini, pioppi, salici e tigli, 4.158 noccioli. I relativi massimali unitari di contribuzione riconoscibile, approvati con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 sono i seguenti: 20 euro per le querce, 18 euro per carpini, pioppi, salici e tigli, specie per le quali il riconoscimento dell'indennità è prioritario e 12,50 euro per il nocciolo, prevedendo per quest'ultimo il riconoscimento in misura residuale, in ragione delle disponibilità finanziarie previste dal piano di attività annuale di cui all'articolo 3 della citata legge regionale n. 16/2008.

Sono pertanto destinati a tale finalità ulteriori 68.604,36 euro di cui 5.598,00 euro derivanti dai residui del Piano 2022 (impegno riaccertato n. 2026/17460, cap. 178150), 20.646,00 euro derivanti dai residui del Piano 2023 (impegno riaccertato n. 2026/17953, cap. 178150), 5.560,36 euro derivanti dai residui del Piano 2024 (impegno riaccertato n. 2026/19073, cap. 178150) nonché 36.800,00 euro derivanti dai residui del Piano 2025 (impegno riaccertato n. 2026/22766, cap. 178150), così come già disposto dal Piano stesso, per complessivi 447.788,08 euro.

3. Quadro di riferimento delle risorse per l'attuazione del Piano 2026

Si riporta di seguito il quadro di riferimento delle risorse individuate per l'attuazione del Piano 2026.

Attività	Descrizione attività	Importo	Capitolo	Stato delle risorse
2.1	Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2026	309.110,00	178150/2026	<i>Fondi 2026 impegnati con D.D: 1175 del 22.12.2025</i>
2.2	Sostegno ad eventi e manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio	169.510,00	178150/2026	<i>Fondi 2026 impegnati con D.D: 1175 del 22.12.2025</i>
Totale risorse fresche Piano 2026		478.620,00	178150/2026	<i>Fondi 2026 impegnati con D.D: 1175 del 22.12.2025</i>
2.3	Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata	5.000	141638/2026	<i>Risorse disponibili per la redazione di candidatura per partecipazione a bandi</i>
2.4	Analisi delle carte di attitudine e potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo	n.a.	n.a.	<i>L'attività è sviluppata nel quadro della valutazione dei servizi ecosistemici prevista tra le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), di cui alla D.G.R. n. 6-6352 del 28 dicembre 2022</i>
2.5	Attività di formazione e informazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno – A.2.3.3. del Programma 2026-28.	n.a.	n.a.	<i>L'attività è sviluppata nel quadro del progetto a titolarità regionale SRD05 finanziato dal CSR 2023-2027</i>
2.6	Monitoraggio e verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo	n.a.	n.a.	<i>L'attività è di competenza del Settore Foreste e non necessita di risorse finanziarie\</i>

4. Quadro di riferimento delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità del Piano 2024

Si riporta di seguito il quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024

Descrizione attività	Importo euro	Capitolo	Stato delle risorse
Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	277.100,00	impegno riaccertato n. 2026/19073 capitolo 178150	<i>risorse Piano 2024 (D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024) destinate all'indennità nel Piano 2024</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	96.300,00	impegno riaccertato n. 2026/19073 capitolo 178150	<i>residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, già destinate con D.G.R. n. 12-1462 del 04/08/2025</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	2.925,24	impegno riaccertato n. 2026/19074 capitolo 178152	<i>recupero di indennità erroneamente percepite bandi 2017-2020, già destinate con D.G.R. n. 12-1462 del 04/08/2025</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	2.858,48	impegno riaccertato n. 2026/17953 capitolo 178150	<i>residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, già destinate con D.G.R. n. 12-1462 del 04/08/2025</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	5.598,00	impegno riaccertato n. 2026/17460 capitolo 178150	<i>residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	20.646,00	impegno riaccertato n. 2026/17953 capitolo 178150	<i>residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	5.560,36	impegno riaccertato n. 2026/19073 capitolo 178150	<i>residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024</i>
Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	36.800,00	impegno riaccertato n. 2026/22766 capitolo 178150	<i>residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025</i>